
IL BILANCIO DELLE IMPRESE ITALIANE: FINALITA' E PRINCIPI DI REDAZIONE

Corso di Economia aziendale 2

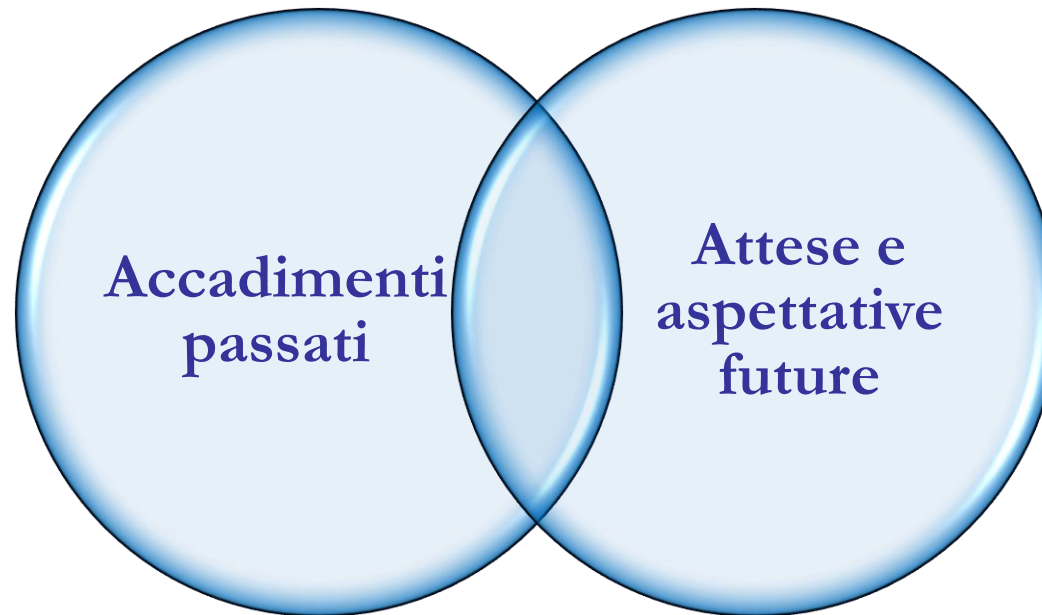
Prof. E. Viganò

Dott.ssa Sara Saggese

14 Ottobre 2011

Il bilancio come “modello”

Il bilancio è un modello semplificato della realtà, frutto di convenzioni relative a come rappresentare e valutare fenomeni economici aziendali.



Il bilancio non è “statico”, né un corpus unico di regole, bensì coesistono diverse strutture e tipologie alternative di “bilancio” che portano a rappresentazioni diverse di SP e CE.

L'evoluzione storica del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio non è uno strumento monolitico e immutabile. Esso ha subito un'evoluzione frutto delle mutate esigenze della comunità economica.

La **funzione** principale del bilancio è quella di **informare** una classe (più o meno ampia) di soggetti legati all'impresa, che hanno l'esigenza di compiere scelte economiche.

Se la finalità **informativa** del bilancio è rimasta immutata, si sono modificate nel tempo le **tipologie d'impresa**, l'**ambiente economico circostante**, e gli **attributi/caratteristiche** dell'informativa contabile.

L'evoluzione del bilancio d'esercizio (ii)

Caratteristiche del bilancio

Il bilancio esprime l'entità del **patrimonio** della proprietà e la variazione che esso ha subito nell'esercizio (**reddito**). Posizione creditoria e debitoria

I bilanci sono comparabili con quelli di imprese in contesti differenti (**armonizzazione**). Funzione di **rendiconto**, connessa alla **managerializzazione**

Il bilancio serve come strumento per valutare l'operato del management da parte degli azionisti. Base per le decisioni economiche

Il bilancio diviene un **pacchetto informativo** per una classe di users, non solo finanziatori. Si diffondono i report sociali e ambientali

Anni '30

Anni '50-'60

Anni '70-'80

Anni '90-oggi

Impresa comm.le di piccole dimensioni, posseduta da un solo soggetto/famiglia

Impresa di grandi dimensioni, diversificata che opera su diversi mercati

Si affermano le imprese quotate in maniera prepotente

Molteplici classi di stakeholders utilizzano il bilancio come fonte informativa

Contesto Economico/ Tipo d'impresa

Classi di aziende e bilancio

Classi di aziende differenti hanno **esigenze informative** diverse;

... ma è importante garantire la comparabilità;

Le aziende hanno obblighi informativi mutevoli in base alle caratteristiche

- quotata/non quotata;
- piccole/grandi dimensioni;
- industriale/bancaria/assicurativa;
- impresa privata/azienda pubblica;

Le regole contabili relative alla rappresentazione e valutazione degli elementi economici e patrimoniali sono dettate da organi legislativi e tecnici che prevedono criteri differenti in base alla tipologia di azienda.

I diversi “modelli” di bilancio

Uno sguardo di sintesi all’applicazione delle regole contabili:

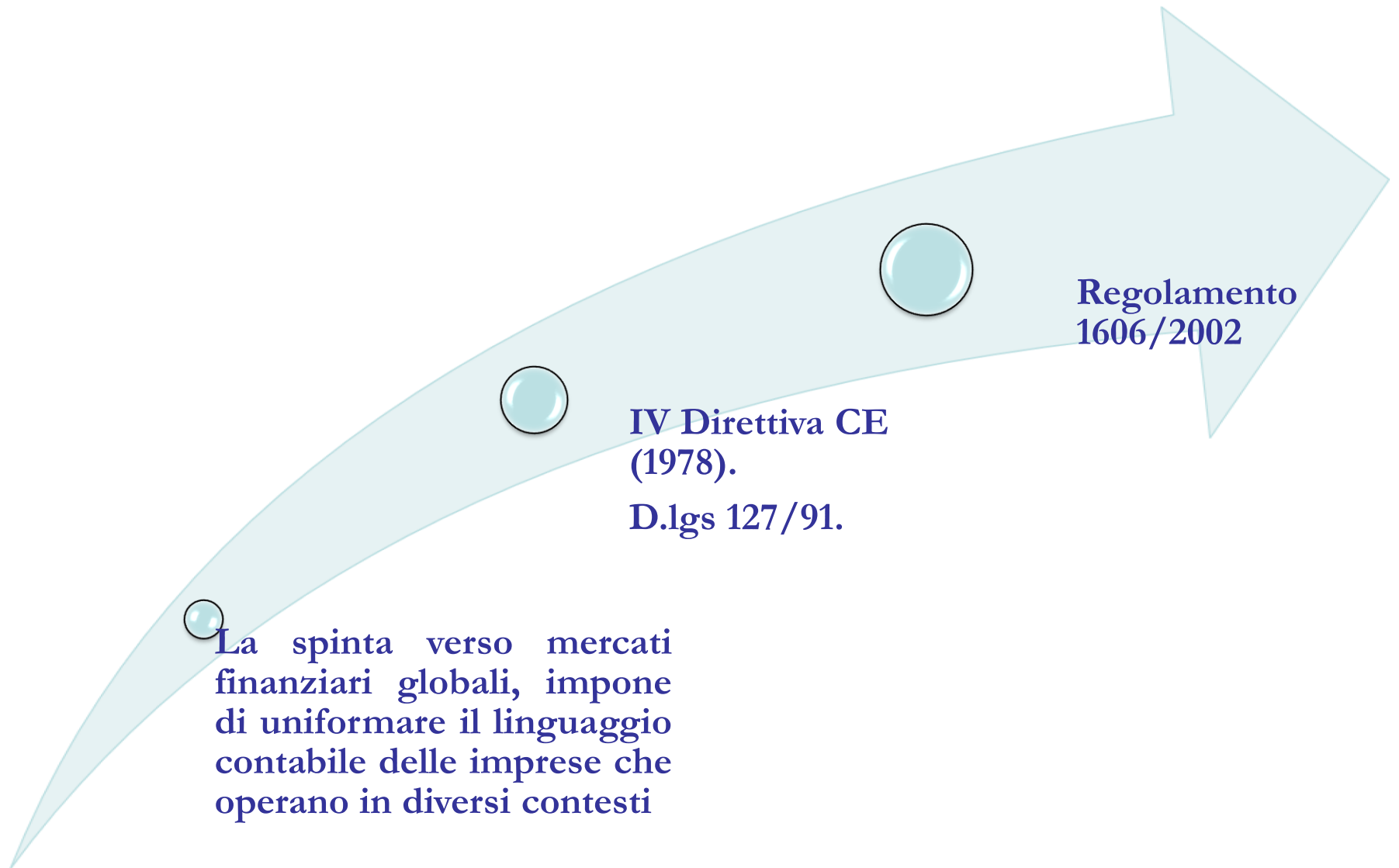
Italia:

Imprese quotate o con strumenti finanziari emessi tra il pubblico	Principi Contabili IAS-IFRS (IASB)
Tutte le imprese	Codice Civile e dai Principi Tecnici dell’OIC
Imprese di piccola dimensione	Bilancio in Forma Abbreviata (art 2435 C.C.)

Stati Uniti: “generally accepted accounting principles” (GAAP) previsti dal FASB;

Australia: Australian Gaap per la redazione del bilancio d’esercizio;

Il processo di armonizzazione contabile



La regolamentazione contabile per le imprese ITA

Le regole contabili sono emanate da organismi differenti e hanno un diverso valore impositivo:

- Il **Legislatore italiano**, attraverso il Codice Civile, definisce “per grandi linee” la struttura del bilancio (forma, contenuto, tempistica e modalità di approvazione);
- La **Comunità Europea**, attraverso le direttive e i regolamenti, fissa anch’essa le regole per la redazione del bilancio che sono recepite dagli stati membri;
- L’ **Organismo italiano di Contabilità** (OIC) ha il compito di integrare “tecnicamente” l’applicazione delle norme contabili; interviene su problemi specifici nell’ottica di consentire alle società di rispettare i dettami del C.C.;
- Lo **IASB**, emana i principi contabili IAS-IFRS, regole tecniche per la redazione dei bilanci; dal 2001 è lo standard setter di riferimento per le Com. Eur.;

La regolamentazione contabile per le imprese ITA (ii)

Le fonti legislative

Il D.Lgs. 127/91 ha recepito nel nostro ordinamento la IV Direttiva Europea:

- Codice Civile (artt. 2423- 2428 e 2435), per le società di capitali;
- Codice Civile (artt 2214-2217), per le società di persone e le aziende individuali;

Il D.Lsg 6/2003 (Riforma del Diritto Societario) ha modificato sostanzialmente la disciplina del bilancio per le società di capitali;

Il D.Lgs 38/2005 stabilisce quali società, oltre a quelle già indicate nel Regolamento UE 1606/2002, sono tenute ad utilizzare i principi contabili internazionali.

Le fonti tecniche

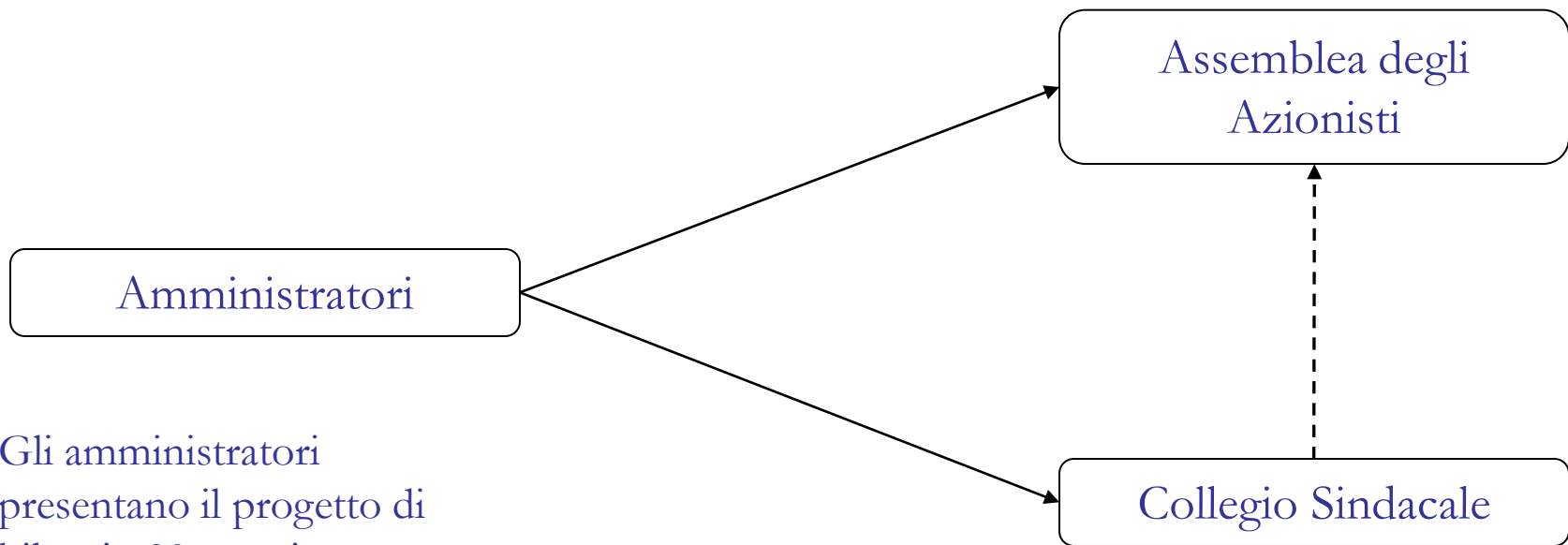
Il CNDC-CNR era l'organismo deputato alla produzione dei principi contabili (GAAP) che integravano “tecnicamente” le norme civilistiche;

Dal 2001 l'OIC ne ha ereditato le funzioni con il compito di adeguare l'Ita alle regole Internazionali dello IASB.

L'applicazione degli IAS/IFRS in ITA

	Bilancio Consolidato	Bilancio d'esercizio
Società quotate	obbligatorio	obbligatorio
Società con strumenti finanziari diffusi	obbligatorio	obbligatorio
Banche e intermediari finanziari vigilati	obbligatorio	obbligatorio
Assicurazioni quotate	obbligatorio	Obbligatorio (se non redigono consolidato)
Assicurazioni non-quotate	obbligatorio	escluse
Società consolidate da: <ul style="list-style-type: none"> • Società quotate; • Società con strumenti diffusi; • Banche e intermediari • Società che redigono il consolidato; • Altre società che redigono il consolidato 	facoltativo	facoltativo
Altre società non consolidate da imprese che redigono il consolidato	***	Facoltativo
Società minori	***	escluso

Gli attori coinvolti nella redazione del bilancio

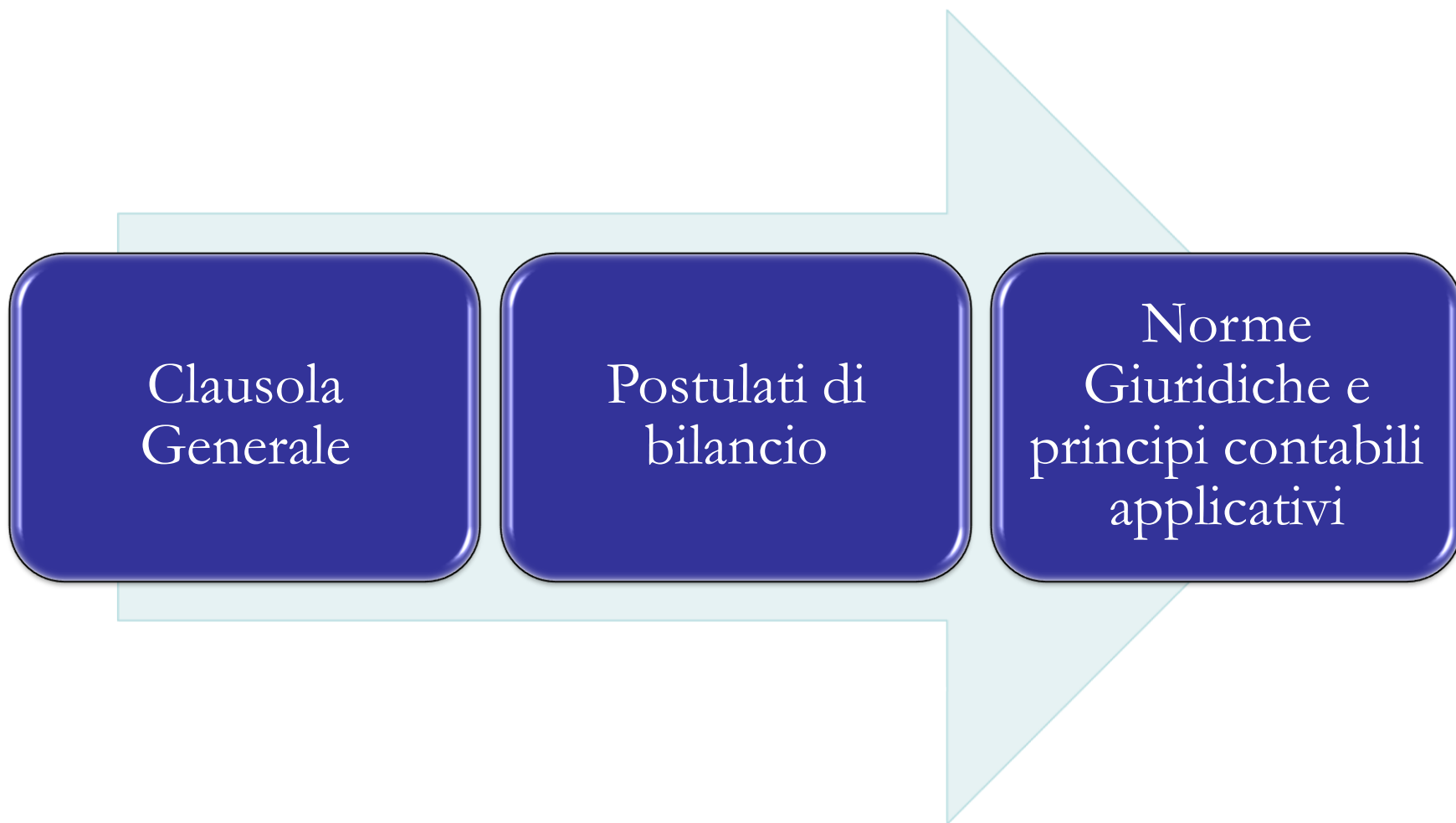


Gli amministratori presentano il progetto di bilancio 30 gg prima dell'approvazione a Collegio Sindacale e Azionisti

I Sindaci relazionano in Assemblea circa l'attività svolta ed esprimono parere in merito all'approvazione del bilancio

La gerarchia delle norme di bilancio

Finalità: offrire informazioni economico finanziarie a una molteplicità di soggetti.



I “fini” attribuiti al bilancio dal C.C.

Il Legislatore ha inteso attribuire al bilancio d’esercizio delle imprese una molteplicità di “fini”:

- ✓ Evidenzia il risultato prodotto;
- ✓ Fissa il limite massimo per i prelievi da parte della proprietà;
- ✓ Offre informazioni a creditori e altri soggetti circa le condizioni di solvibilità/liquidità dell’impresa;
- ✓ Rappresenta la base per determinare l’imponibile;

La “clausola generale del bilancio” (art 2423)

Gli amministratori devono redigere il bilancio d’esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa

Il bilancio...

...dev’essere redatto con chiarezza,

...deve offrire una rappresentazione veritiera e corretta

... rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell’esercizio.

Info complementari e obbligo di deroga, nell’ipotesi in cui l’applicazione delle regole contabili non sia sufficienti per una rappresentazione veritiera e corretta.

I “postulati di bilancio”

Il C.c. sancisce una serie di criteri generali (per tutte le classi di valori) a cui bisogna ispirarsi nella redazione del bilancio

➤ **Continuità:** ipotesi di “normale funzionamento” dell’impresa che prosegue la propria attività negli anni a venire (going concern); (es impresa in liquidazione)

➤ **Prudenza:** la valutazione delle voci viene fatta secondo prudenza senza cioè consentire l’attribuzione di un risultato più elevato (evitare) l’erogazione di lauti dividendi che possono compromettere l’equilibrio dell’impresa;

➤ **Realizzazione:** si possono indicare solo gli utili realizzati (a fronte cioè di servizi/beni già ceduti) e non solo attesi o sperati (realization); (es titoli azionari)

➤ **Competenza:** i ricavi e i costi vengono contabilizzati indipendentemente dalla data dell’incasso/esborso.

I “postulati del bilancio” (ii)

- **Prevalenza della sostanza sulla forma:** gli elementi vanno contabilizzati secondo il proprio contributo economico e non in base alle condizioni giuridiche sottostanti (es. leasing);
- **Costanza dei criteri di valutazione:** i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro (consistency); in caso di deroga, info in nota;
- **Deroga ai principi di redazione:** laddove si dovesse derogare ai principi, si deve specificare in nota quali sono gli effetti e le conseguenze di tale scelta;
- **(neutralità):** il bilancio non dev'essere piegato alle esigenze di un determinato user o classe di soggetti, favorendo il flusso informativo verso tale categoria;

I “postulati di bilancio”: un quadro sintetico

Il modello di bilancio scelto dal Legislatore presenta le caratteristiche appena illustrate attraverso i postulati. Come si presenta il bil. delle imprese ITA?

- si rivolge a una moltitudine di soggetti in modo neutrale e non a uno specifico “user” come nel caso degli IAS/IFRS;
- si basa sul principio della continuità aziendale (gli elementi vengono valutati per il contributo atteso al ciclo economico);
- tende alla salvaguardia del patrimonio dell’impresa (e dei suoi creditori), evitando la distribuzione di dividendi a fronte di utili non realizzati finanziariamente;
- si fonda principalmente su valori passati (storici).